

### PLATANO RESISTENTE AL CANCRO COLORATO

Finalmente abbiamo il Platano 'Vallis Clausa', marchio protetto PLATANOR®, rustico come i platani comuni, da impiantare ovunque perché resistente all'antracnosi e tollerante alla tignola e all'oidio, ma soprattutto, e questa è la vera notizia, è resistente al micidiale fungo *Ceratocystis platani*, agente del cancro colorato, la malattia che ha decimato i filari di platani delle nostre città. 'Vallis Clausa' è stato messo a punto dall'INRA con Pepinieres Rouy-Imbert che moltiplica le piante e distribuisce in Europa i giovani astoni da ricoltivare alle aziende selezionate. In Italia la pianta viene allevata nei vivai della azienda Piante Mati e dalla stessa venduta su licenza esclusiva (Piante Mati, via Bonellina, 49, Pistoia - tel. 0573 380051, <http://www.piantemati.it>). A garanzia dell'acquirente, per evitare la vendita di "falsi", sono state adottate diverse precauzioni: tutte le piante sono vendute con un'etichetta individuale numerata che certifica l'autenticità della varietà, le piante sono accompagnate da un documento di spedizione che precisa il numero d'iscrizione su ciascuna etichetta individuale e da un passaporto (N.PA 00397) rilasciato dal Servizio Fitosanitario del Ministero dell'Agricoltura; all'interno del tronco di ogni albero commercializzato è stato collocato un microchip elettronico che consentirà, in qualsiasi momento, di poter certificare o meno l'autenticità della pianta come pure lo stadio di crescita. Infine, a estrema tutela di 20 anni di ricerca, è stato marcato il DNA della pianta che sarà sempre riconoscibile anche se moltiplicata e coltivata clandestinamente.



Aprile  
aprilone,  
tieni  
indosso  
il giubbone



### AMMI MAJUS 'GRACELAND'

Deliziosa e nuovissima medaglia d'oro Fleuroselect, l'*Ammi majus*: 'Graceland' è una deliziosa erbacea adatta alla produzione di fiori da recidere. I fiori raccolti in ombrelle larghe quasi 15 cm, sono portati da steli, forti e robusti, alti fino a 150 cm. Si seminano proprio ora, tra marzo e aprile, perché crescono a temperature comprese fra i 15 e i 18 °C; il trapianto si esegue dopo circa 3 settimane in un terreno di medio impasto, fertile, in posizione di semi-ombra, da irrigare con moderazione. In Italia è un'erbacea considerata infestante e chiamata con il nome comune di "visnaga maggiore", a fioritura prolungata compresa tra giugno e settembre. È impiegata in erboristeria per le sue proprietà carminative, digestive, emmenagoghe e diuretiche; durante l'assunzione di *Ammis* bisogna però fare attenzione a non esporsi al sole perché è fotosensibilizzante e favorisce la pigmentazione cutanea (Foto Fleuroselect).

### È L'ORA DEI PELARGONI

Cosa fare affinché i pelargoni, chiamati di solito "gerani", ci offrano il meglio di loro stessi? Cominciamo dal terriccio: il più adatto è quello da giardino al quale si aggiungono 1/3 di sabbia e concime organico completo nella quantità suggerita dalla confezione. Il fondo del vaso va drenato con ghiaia o argilla espansa allo scopo di evitare il ristagno di acqua. Infatti è proprio questo la causa di una scarsa fioritura dei pelargoni o di un aspetto non vigoroso: l'eccesso di acqua. L'irrigazione dovrà essere abbondante ma poco frequente, pari a due volte alla settimana anche nel periodo più caldo o tre se il vaso è di piccole dimensioni.

Alla concimazione di base si aggiunge quella di coltivazione, da ripetere ogni 15 giorni, che rifornisce le piante di tutti gli elementi minerali occorrenti per una crescita rigogliosa; è opportuno scegliere i concimi specifici per "gerani".

Infine collochiamo i pelargoni in una posizione soleggiata, ma in compagnia di altre piante con le quali condividere e mitigare un clima non sempre favorevole. Il rosso dei pelargoni parigini ben si sposa con quello delle dalie nane; le forti tonalità verranno smorzate dal verde spruzzato di bianco del malvastro; una grande ciotola potrà ospitare pelargoni zionali e parigini, mescolati alla verbena, scelti nelle nuances del rosa e rosa striato di bianco (Foto Fleuroselect).

